

CRONACHE 12 LA STAMPA
MERCOLEDI 28 AGOSTO 2002

TRAVOLTO SULLA SALERNO-NAPOLI

Disabile investito due volte sull'autostrada
L'incidente diventa un giallo

Si tinge di giallo la morte di Luigi Busiello, il 35enne disabile di Salerno, il cui cadavere - devastato dopo essere stato travolto da almeno due auto - è stato ritrovato nei pressi della rampa di ingresso a un'area di servizio sulla Napoli-Salerno. Si era pensato a una pista della strada, poi si è profilata la pista dell'omicidio. I conducenti della auto che l'hanno travolto hanno dichiarato che era disteso sulla carreggiata, tanto da far pensare che si trattasse di un carico perso da un camion. Busiello era senza una gamba persa in un incidente stradale, camminava con le stampelle, trovò poi su una stradina vicina all'autostrada. Questo ha fatto pensare al suicidio o all'omicidio. La vittima aveva precedenti penali, e potrebbe essersi recato a un incontro con una o più persone, che lo avrebbero ucciso liberandosi poi del cadavere sull'autostrada



Il tratto di autostrada dove è stato trovato il cadavere del disabile

FIRENZE

La Beretta del medico accusato di stupro
non può essere la stessa del mostro

Il possesso di quella pistola Beretta, la stessa dei delitti del mostro di Firenze, aveva fatto subito cadere i sospetti sul medico violatore di una ragazza in coma. Lui poteva essere il «vero» mostro di Firenze. Ma il 6 giugno 1981, data di uno degli otto duplici omicidi del mostro la pistola Beretta calibro 22 trovata durante la perquisizione nella villa di Paolo Perez - il cardiologo di Fiesole arrestato sabato dalla polizia di Firenze per violenza sessuale nei riguardi di una donna in coma - era sotto sequestro, custodita nell'ufficio corpi di reato del Tribunale. Nei giorni scorsi l'arma aveva attirato l'attenzione degli investigatori, ancora alla ricerca dell'arma degli omicidi seriali. La Beretta di Perez era stata utilizzata dal figlio del medico per suicidarsi, il 17 maggio 1981. Quel giorno la pistola fu sequestrata e venne restituita al cardiologo 3 mesi più tardi, il 17 agosto

TURISMO DELLA VERGOGNA ATTORNO ALLA CASA DEI LORENZI

«L'è morto Samuele» Foto dell'orrore a Cogne

Intere famiglie si mettono in posa davanti alla villetta di Montroz Fidanziati amoreggiano e improvvisano pic-nic davanti alla porta Binocoli puntati tutti i giorni sulle finestre, messaggi al cimitero

reportage
Pierangelo Sapegno

inviato a COGNÉ (Aosta)

DOV'È la casa dei Franzoni? La sto cercando anch'io. La Bmw s'è accostata lungo il muro. Mario, moglie e due figli. Una perfetta famiglia italiana. Lui ha quella bella faccia del benessere: è come se il sugo degli spaghetti gli risplendesse sulle labbra. I bimbi dietro aspettano il regista. Magnifico. La salita è questa, tipo con la tuta militare fermo sotto al balcone aveva detto: «Frenda la strada per Glimilan e dopo la prima curva la vedrai subito». Però, il turismo dei guardiani, il turismo dell'orrore, ha bisogno della folla per muoversi, come se cercasse il consenso, o un nascondiglio, in mezzo agli altri. Oggi, invece, siamo solo noi. La strada è perduta. Anche il tipo del benessere ha un po' di disagio. Maglia Missoli. Dice: «Ieri erano venuti dei miei amici. Ma avevano detto che l'avevo trovata facile perché era pieno di macchine». Si vede che oggi hanno trovato di peggio da fare. All'improvviso, c'è una stradina che si inerpica a destra di fronte a un piccolo spiazzo. Eccola. Vado su. La porta del garage chiusa. Il tipo scende: «Non fate i cretini». Ma i bimbi sembrano annoiati. Per apprezzare l'orrore bisogna aver un po' vissuto, bisogna aver visto almeno qualche volta. I bimbi non devono ancora imparare. Tranquilli. Questi qui impareranno.



Annamaria e Stefano Lorenzi. Sotto, la tomba del piccolo Samuele

Sulla strada ci sono stati dei giorni che quasi non si poteva passare. All'Hotel Bellevue, i clienti chiedevano di essere portati su con la limousine che serve per andare a prendere gli ospiti all'aeroporto: «Non potete organizzarci un giro nella casa dei Franzoni? Piero Bonlet risponde scandalizzato: «Ci dispiace. Non facciamo questi servizi. Ci sono turisti che stanno giorni interi alle finestre con il cannocchiale e puntare la casa della morte. A Cogne arrivano da Cervinia, da Courmayeur, da La Thuile, il giorno che non c'è una gila in programma o che faceva brutto per sciare, quando c'era ancora le neve. Fanno come quelli che vedono un incidente sulla strada e si fermano per trovare il sangue. Rallentano, i più bravi scendono, fermano il traffico, vanno e tornano che sembrano degli eroi che hanno fatto la

guerra: «Oh, dovevi vedere, c'era uno con la testa rotta...». Molti spingono, si danno pacche come quelli che stanno in coda dietro al buco della serratura. Qualcuno va e si vergogna un po' di più. Fa finta di scandalizzarsi. I veri turisti che guardano sono dei professionisti. Non hanno paura di niente. La maggior parte partecipa. Al cimitero, i Franzoni sono stati costretti a portar via la salma del piccolo Samuele. Lasciavano di tutto, giocattoli, peluches, fiori di plastica, soprattutto messaggi. I più sentimentali: «Buone feste a te e a tutta la tua famiglia». I più timidi: «Samuele, perché ti sia resa giustizia...». E poi i partecipanti: «Dal cielo proteggi e aiuta la tua mamma. Sostieni il tuo papà». «Madre assassina». «Samuele perdonala». A volte sono stati beccati dal papà Franzoni o dal



Nessun pudore
Ognuno ha la sua ipotesi sul delitto:
«Abbiamo riconosciuto subito, ci hanno detto "Vedrete, ci saranno un sacco di auto davanti"». Solo i bimbi sembrano annoiati

La villa dei Lorenzi a Montroz

La famiglia ha portato via dalla Valle d'Aosta la piccola bara per sottrarla ai curiosi

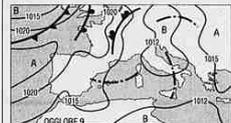


marito di Anna Maria che rintravano a casa, e loro il o salutare, come se vedessero degli amici: «Ah, salve, come va?». Il vero turista guardano è convinto che la vittima della sua ossessione ne sia contento. Si sente un complice. E' quasi un pazzo. Come questo tipo di papà con famiglia che non fini-

navano sul passaggio vicino al prato bruciato dall'inverno. Adesso il prato è verde. Le stagioni sono cambiate. La casa dov'è morto Samuele è quella villetta con i mattoni a vista e le finestre di legno sbarbate, che il papà indica al fighiololetto venendo su per la stradina che finisce davanti alla porta del garage. Qualcuno prima di andarsene, un pomeriggio come questo aveva lasciato un biglietto: «Vi comprendiamo. Fatevi forza. Gianni e Lucia». L'altra volta era domenica, il giorno della preghiera e del riposo. Però, c'erano le famiglie in questo posto di morte e di follia. Forse, non c'è niente da capire. L'ultima volta che è passato l'orrore in questa valle disegnata sotto il Gran Paradiso era sette mesi fa. Ma la paura non se n'è mai andata via, e dev'essere per questo che la gente viene in processione dal mattino, quando Daniela Perrold e Ada Satriani aprono le ante delle finestre per ritrovare la luce del giorno. Dev'essere per rividerla, per sentirsi, per sapere di non averla persa in tutto questo tempo che se n'è andato via. Però non scioria. Passano sui campi con le macchine fotografiche e le piccole cineprese, portano i bimbi dalla casa le tute bianche dei carabinieri tenendo dei sacchi pieni in mano, mentre cammi-

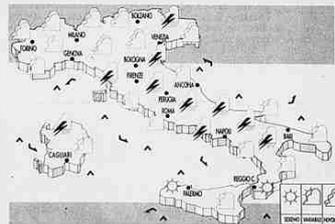
vano il passaggio, strillano ai cani che corrono latrando nell'orto, sotto la staccionata di casa Franzoni, bivaccano accaniti ai segni lasciati dai carabinieri per trovare l'arma o tracce di sangue, dimenticano le briciole sulle righe di gesso o davanti alla tomba dov'era sepolto Samuele, nel cimitero il vicino, e scherzano con gli amici, sorridono davanti alle macchine fotografiche, baciano la fidanzata, urlano ai figli. Scrivono messaggi. L'orrore è diventato un film da rivedere, uno spettacolo da ricordare. E da riprodurre, purtroppo. Non è orrore anche tutto questo? È un film che tutti, la paura come cimelio e il cupo pellegrinaggio? Non è orrore la festa delle famiglie in un luogo di morte? È adesso, su, dove il cielo è più vicino o le mani sembra di poterle toccare con le mani, c'è ancora questa famiglia che sale, marito moglie e due figli, e vanno a frugare nell'orto, nel passaggio davanti alla porta e calpestando la terra e le cose, guardando i giocattoli dei bambini che sono rimasti e come altri monumenti all'orrore, come i quadri di un film che unisce la gioia dell'infanzia alla paura della morte e alla sua violenza. Quello che colpisce non è solo la ricerca di una sensazione di paura, ma anche la bestialità della paura. Ci sono persino comitive di ragazzi, che ridono, amoreggiano, guardano, fotografano e ripartono. Alcuni hanno fatto lo spuntino qui. Il signore della Bmw manda i figli e la moglie davanti a una finestra chiusa. Scatta la foto: «Dev'essere quella la camera dove hanno ucciso Samuele».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO FIORETTI

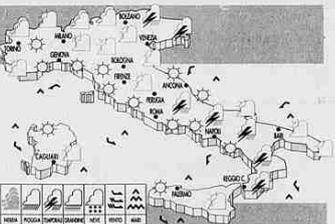


ANCORA PIOGGIA. Sulla Penisola continua a circolare l'aria instabile in via di lento esaurimento. Tuttavia nei prossimi giorni i relativi annuvolamenti ad evoluzione diurna saranno frequenti sulle zone appenniniche del Centro-Sud e sulle Alpi orientali.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali alternanza di schiarite e di parziali annuvolamenti. Poco nuvoloso sulle zone costiere tirreniche e sulle due isole maggiori. Sulle zone appenniniche centrali e meridionali nuvolosità pomeridiana con possibilità di occasionali brevi temporali.



OGGI. Su tutte le regioni poco nuvoloso. Al mattino poi la nuvolosità si intensificherà al pomeriggio, con possibilità di locali temporali sulle Alpi orientali e lungo le zone appenniniche del Centro-Nord e sulla Sardegna. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o localmente moderati; mari poco mossi.



DOMANI. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest e sulle regioni costiere della Toscana e del Lazio. Nuvolosità irregolare sul resto della Penisola con addensamenti sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centro-meridionali. Possibilità di brevi piovaschi o temporali. Temperature in aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
16	20	Bologna	16	20	Sari
18	27	Firenze	16	28	Napoli
18	27	Roma	16	27	Potenza
18	27	Verona	16	27	Reggio C.
18	27	Palermo	16	27	S. M. Leuca
18	27	Perugia	16	27	Catania
18	27	Pescara	16	27	Palermo
18	27	Trapani	16	27	Alghero
18	27	Genova	16	27	Cagliari
18	27	Imperia	16	27	

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 AGOSTO)

max	min	max	min
22	13	parz. nuv.	Libbia
22	13	parz. nuv.	Londra
22	13	parz. nuv.	Los Angeles
22	13	parz. nuv.	Madrid
22	13	parz. nuv.	Montréal
22	13	parz. nuv.	Montreal
22	13	parz. nuv.	New York
22	13	parz. nuv.	Parigi
22	13	parz. nuv.	Praga
22	13	parz. nuv.	Rio de Janeiro
22	13	parz. nuv.	Salt Lake City
22	13	parz. nuv.	Sydney
22	13	parz. nuv.	Tokyo
22	13	parz. nuv.	Vancouver
22	13	parz. nuv.	Vienna

Pubblicità

Sperimentato un preparato riducente che aiuta la diminuzione delle circonferenze di cosce, glutei e ventre con formule differenziate in base ai diversi stadi di adiposità localizzata.

«Centimetri» di «grasso» in eccesso? Arriva la nuova «crema riducente» «Adipo Reduction»

I Ricercatori del Laboratorio Sirky, svolgendo ricerche sul metabolismo e sull'iperproliferazione degli adipociti, hanno scoperto che «Adipo Reduction», un nuovo ritrovato cosmetico ad uso topico contenente un reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, è in grado di favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo, di efficacia e sicurezza sono stati eseguiti sotto controllo medico presso i Laboratori di ricerca su volontari uomini e donne con evidenti accumuli di grasso. I risultati hanno evidenziato che l'applicazione locale del preparato ha convalidato una sensibile riduzione dello spessore adiposo con una effettiva diminuzione in centimetri delle circon-

ferenze di cosce, glutei e ventre, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo.



ferenze di cosce, glutei e ventre, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. «Adipo Reduction», il trattamento che aiuta la riduzione delle rotolanti eccessive del corpo nei suoi punti più critici, è stato sviluppato in formulazioni differenziate per uomo e per donna. I Ricercatori della società Sirky hanno differenziato la formula dell'innovativo preparato in base ai diversi stadi di adiposità localizzata e consigliano di chiedere in Farmacia il dosaggio specifico di «Adipo Reduction» più idoneo, per un'azione volta a favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo. Non ha controindicazioni.

